



DELIBERAZIONE N. 7

SEDUTA CONSILIARE 3 MARZO 2020

Preliminarmente il Presidente introduce l'argomento relativo all'emergenza epidemiologica "Covid-19" dando lettura delle Linee Guida concordate con i capi degli uffici Locali: il Consiglio prende atto.

Successivamente il Consiglio prende in esame le Linee Guida comuni Ministero della Giustizia – CNF avendo in particolare riguardo agli adempimenti prescritti per i Consigli degli ordini. Il Consiglio manda all'esecutivo per gli adempimenti previsti e che riguardano il Consiglio dell'Ordine.

Per quanto riguarda l'art. 3 circa le sostituzioni in udienza, il Consiglio delibera di dare corso alla formazione dell'elenco che comprenda innanzi tutto i Consiglieri, nonché previa conferma, i componenti del CPO, e di inviare una newsletter agli iscritti per raccogliere eventuali ulteriori disponibilità.

Riferisce poi sulla circolare del Ministero della Giustizia – Dip. Amministrazione Penitenziaria prot. 3685 del 2.3.20: il Consiglio autorizza l'acquisto di n. 500 mascherine come prima fornitura, vista la difficoltà nel reperirle sul mercato, al prezzo di €. 3,70 l'una presso la Farmacia Balenzano di Bari. Manda al tesoriere per gli adempimenti conseguenti.



DELIBERAZIONE N. 8

SEDUTA CONSILIARE 3 MARZO 2020

....sulla necessità di rinviare a data da destinarsi del Corso “Un Avvocato per il Minore”:

il Consiglio adotta il seguente deliberato:

“In ottemperanza a quanto previsto al punto n. 6 delle Linee Guida adottate per l’attività giudiziaria degli uffici baresi, nell’ambito delle misure di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 del 02.03.2020,

il Consiglio

DELIBERA

di rinviare il corso “Un Avvocato per il Minore 2020” (XII Corso di aggiornamento in legislazione minorile ex art. 15 D. lgs. N. 272/89) a data da destinarsi.

Le iscrizioni restano aperte fino alla data del 14.03.2020, così come previsto nel Bando già pubblicato il 11/02/2020”.

Si manda alla Consiglieria Di Cagno per le comunicazioni di rito.



DELIBERAZIONE N. 9

**Oggetto: misure per il contenimento e la gestione del rischio derivante dalla diffusione del virus COVID-19-
ulteriori disposizioni.**

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BARI

Riunto in conferenza on-line, nella seduta del 10 marzo 2020, ha così deliberato:

***Visto** il D.P.C.M. dell'8 marzo 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";*

***Visto** il Decreto Legge n° 11 dell'8 marzo 2020 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;*

***Visto** il D.P.C.M. del 9 marzo avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto- legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*

***Considerato** doveroso e opportuno, per quanto di competenza e in ossequio ai citati provvedimenti e alla loro ratio, confermare, assumere e modificare, laddove possa occorrere, le determinazioni precauzionali, al fine di tutelare la salute dei Colleghi Avvocati, dei Dottori praticanti avvocati, del Personale di Segreteria, nonché di tutti gli utenti degli Uffici dell'Ordine degli Avvocati di Bari, così da contribuire alla prevenzione, al contenimento e alla gestione del rischio derivante dalla diffusione del virus COVID-19, bilanciando tale esigenza col pur rilevante dovere di assicurare i servizi dell'Ordine degli Avvocati di Bari agli iscritti e agli utenti, garantendone perciò l'apertura al*

pubblico quanto meno per gli affari indifferibili ed urgenti;

Considerato, in particolare, in ragione del perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19 e in ossequio alle determinazioni governative, di approntare delle cautele quanto meno fino al prossimo 3 aprile 2020, in analogia al termine fissato dal già citato D.P.C.M. 9 marzo 2020;

DISPONE QUANTO SEGUE

- 1. L'accesso da parte degli Avvocati e dei cittadini agli Uffici dell'Ordine degli Avvocati di Bari viene momentaneamente sospeso sino alla data del 3 aprile 2020, fatta eccezione per gli affari indifferibili ed urgenti, debitamente motivati, con le cautele previste dalla normativa di cui alla premessa;*
- 2. Depositi, istanze ed altri adempimenti potranno avvenire a mezzo pec (ordine@avvocatibari.legalmail.it), mail (info@ordineavvocati.bari.it), ovvero attraverso le piattaforme già in uso (es. sistema "riconosco"). Ogni altro adempimento non urgente e differibile potrà avvenire dopo la data 3 aprile 2020;*
- 3. Resta inteso che tutte le attività e i servizi di segreteria dell'Ordine rimarranno attive ed ogni informazione e comunicazione potrà avvenire anche mediante contatto telefonico: a tal fine tutti i Consiglieri rimarranno a disposizione dei Colleghi;*
- 4. Sono sospese e rinviate a data da destinarsi e quantomeno fino al 3 aprile 2020, le attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, nonché, dell'Organismo di Mediazione Forense, dovendosi, in questo senso, gli incontri comunque denominati, intendersi rinviati a data da destinarsi;*
- 5. Sono sospese e rinviate a data da destinarsi le comparizioni per le conciliazioni già fissate ai sensi dell'art. 13, comma 9 e art. 28, comma 1, lett. o) della L. 247/2012;*
- 6. Sono sospese e rinviate a data da destinarsi tutte le attività relative al rilascio dei pareri di congruità e alla pratica forense quali la consegna dei libretti, i colloqui ordinari ed i colloqui per il riconoscimento del patrocinio sostitutivo ex art. 41, comma 12 l. 247/12 e art. 9 D.M. 70/2016;*
- 7. Sono sospesi gli impegni solenni di cui all'art.8 della legge professionale forense (L. 247/2012);*

8. *Sono altresì sospesi e rinviati a data da destinarsi tutti gli eventi formativi organizzati dal Consiglio dell'Ordine e, giusta comunicazione del Presidente del C.N.F. del 5 marzo 2020, è sospeso l'obbligo di acquisizione dei crediti relativi alla formazione continua sino al 5 aprile 2020.*

Bari, 10 marzo 2020

Il Presidente
Avv. Giovanni Stefani



Depositato nella Segreteria il

10 marzo 2020

*Il Consigliere Segretario
Avv. Antonio Benegiamo*



DELIBERAZIONE N. 10

SEDUTA CONSILIARE 17 MARZO 2020

Emergenza COVID-19

Il Presidente introduce l'argomento e riassume tutte le vicende che si sono succedute negli ultimi giorni ed in special modo espone i provvedimenti adottati dai capi degli Uffici e le iniziative conseguenti assunte dall'Ordine.

Riferisce altresì del provvedimento di chiusura degli uffici dell'Ordine adottato dal Presidente e dal Cons. Segretario in via di urgenza nella giornata di ieri per allinearsi ai provvedimenti governativi volti ad evitare il rischio di contagio; il provvedimento è stato inviato a tutti gli iscritti; i dipendenti dell'ordine comunque continuano a lavorare in smart working, sicchè gli affari indifferibili ed urgenti debitamente motivati e documentati potranno essere esaminati. Il Consiglio ratifica il predetto provvedimento.

[http://www.ordineavvocati.bari.it/fckeditor/userfiles/file/AREA%20INFORMAZIONE%20AGLI%20ISCRITTI/20/Informazione iscritti/Ulteriori Disposizioni Covid-19 ordine avv Bari 16 Marzo 2020.pdf](http://www.ordineavvocati.bari.it/fckeditor/userfiles/file/AREA%20INFORMAZIONE%20AGLI%20ISCRITTI/20/Informazione%20iscritti/Ulteriori%20Disposizioni%20Covid-19%20ordine%20avv%20Bari%2016%20Marzo%202020.pdf)

OMISSIS

Comunica che la prima questione “sospensione dei termini processuali e sostanziali e differimento delle udienze” dovrebbe essere affrontata e risolta dal decreto legge di imminente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Riferisce che l'OCF, con l'Ufficio di coordinamento, si sta occupando delle misure di sostegno all'Avvocatura posto che il

decreto che sta per essere pubblicato non sembra contenere alcun aiuto per gli avvocati e a questo proposito è in corso un'interlocuzione con Cassa Forense e con il Ministero delle Finanze per avere provvedimenti di aiuto all'avvocatura.

OMISSIS

A questo punto il Presidente propone di posticipare al 31 maggio 2020 il termine di pagamento della tassa di conservazione albo.

OMISSIS

Il Presidente pone al voto la sua proposta di rinvio del termine di pagamento della tassa di conservazione albo.

Il Consiglio delibera di posticipare al 31 maggio 2020 il termine di pagamento della tassa di conservazione albo.

OMISSIS



DELIBERAZIONE N. 11

SEDUTA CONSILIARE 17 MARZO 2020

Emergenza COVID-19

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BARI

Riunito in video conferenza nella seduta straordinaria del 17 marzo 2020

Considerato

che i provvedimenti adottati dal Governo per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno comportato un arresto dell'attività professionale degli Avvocati e che tale situazione è destinata a protrarsi per un tempo certamente più lungo rispetto al termine fissato dai ridetti provvedimenti (31 maggio 2020);

che tale situazione sta producendo pesanti ricadute economiche sugli iscritti destinate ad aggravarsi nel tempo e che tale emergenza si è manifestata in un periodo già di grande difficoltà per la classe forense;

che i provvedimenti adottati, sino ad ora, dal Governo non contengono misure a sostegno degli Avvocati;

che tale mancanza sia da considerarsi gravemente lesiva della funzione sociale e imprescindibile svolta dall'Avvocatura, con inevitabili e irreparabili danni alla tutela dei diritti fondamentali dei cittadini

Ritenuto

Che sia urgente la necessità di intervenire attraverso l'adozione di misure concrete da parte delle Istituzioni forensi che allo stesso tempo pongano in essere azioni tese all'ottenimento di provvedimenti da parte del Governo idonei a fronteggiare la crisi economica in cui versano gli Avvocati;

INVITA

La Cassa di Previdenza e Assistenza Forense, il Consiglio Nazionale Forense e l'Organismo Congressuale Forense a:

- 1) Rafforzare il già avviato confronto con le Autorità di Governo del Paese perché vengano adottati, con la massima urgenza, provvedimenti a sostegno economico degli Avvocati;*
- 2) Adottare, ciascuno nell'ambito delle specifiche competenze, misure a sostegno degli Avvocati e dei Consigli degli Ordini onde mettere questi ultimi in grado di porre in essere iniziative tese a tutelare gli iscritti, quanto meno riducendo gli importi dovuti per il mantenimento delle Istituzioni forensi.*

Si comunichi a Cassa Forense, C.N.F., O.C.F., agli ordini di Italia, e si pubblichi sul sito con newsletter agli iscritti.



DELIBERAZIONE N. 12

SEDUTA CONSILIARE 17 MARZO 2020

Emergenza COVID-19

Il Consiglio, in considerazione della grave emergenza epidemiologica in atto nel paese, anche al fine di evitare assembramenti che possano fungere da moltiplicatore del rischio di contagio, in ossequio alle norme in essere, delibera di rinviare a data da destinarsi i colloqui per le abilitazioni al patrocinio sostitutivo già fissate per il 10 marzo nonché i colloqui ordinari già fissati per il 17 marzo.

Il Consiglio riserva di valutare l'ipotesi che i colloqui avvengano con modalità tali che rispettino le disposizioni in materia di emergenza epidemiologica.



DELIBERAZIONE N. 13

Emergenza COVID-19

Oggetto: pubblicità della "A.P. Risarcimento e Consulenza"

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari, condivisa in audizione on line la presente delibera,

visti i numerosi messaggi e i tutorial di Avvocati iscritti agli albi apparsi di recente sui social-media, e vista in particolare la pubblicità della "A.P. Risarcimento e Consulenza", quest'ultima acquisita agli atti,

PREMESSA

- *la rilevanza sociale della funzione difensiva, esercitata per il primario interesse della tutela dei diritti dei cittadini cui è preposta;*
- *la rilevanza sociale della professione medica, esercitata per il primario diritto costituzionale alla salute cui è preposta;*
-

PREMESSI ALTRESI'

- *l'attuale periodo di emergenza nazionale conseguente alla diffusione del Covid-19;*
- *la copiosa decretazione statale adottata in via d'urgenza per fronteggiare la pandemia da Covid-19 in atto innanzitutto sotto il profilo sanitario e al fine di garantire, alle preposte strutture sanitarie pubbliche, maggiori risorse e*

dotazioni e, ai cittadini, i minimi livelli di assistenza in funzione della tutela del diritto alla salute;

- *gli sforzi e i sacrifici cui sono sottoposti in particolare i medici e i professionisti sanitari impegnati ad assicurare a tutti i cittadini i detti livelli minimi di assistenza, pur in assenza di vaccini e di cure, allo stato, rispetto il Covid-19, a fronte di evento pandemico straordinario quanto imprevedibile nella durata e nella portata;*
- *la partecipazione responsabile dell'intera Avvocatura all'emergenza nazionale da diffusione del Covid-19 e il sentimento di leale collaborazione e di vicinanza alle professioni sanitarie investite dalla detta emergenza;*

CONSIDERATO

- *che la società di consulenza "A.P. Risarcimento e Consulenza" (info@risarcimentoeconsulenza.com - risarcimentoeconsulenza@gmail.com - tel. 331.7071523), con sede in Scafati (Sa) alla via Monte Grappa n. 33, offre i propri servizi avvalendosi dichiaratamente della collaborazione di avvocati e medici legali specializzati nel settore;*
- *che la società anzidetta adotta come slogan promozionale la dicitura "CONSULENZA GRATUITA" ed evidenzia le "INFEZIONI OSPEDALIERE" come le complicanze più frequenti in ambito sanitario e che darebbero diritto al risarcimento anche per i familiari delle vittime;*
-

RILEVATO

- *che l'Avvocato è soggetto alle norme deontologiche poste a presidio dell'affidamento della collettività, della correttezza dei comportamenti e della qualità delle prestazioni professionali (art. 1 Codice deontologico);*
- *che altresì l'Avvocato non deve accettare incarichi che non sia in grado di*

svolgere con adeguata competenza (art. 14 Codice deontologico);

- *che l'espreso riferimento alla gratuità dell'attività legale lede i principi sanciti dall'art. 2595 c.c. anche in riferimento alla disciplina sull'equo compenso, ravvisandosi altresì in tal caso una condotta contraria all'etica commerciale, in palese violazione delle regole di correttezza e lealtà;*
- *che l'offerta gratuita della prestazione legale è tale da indurre in errore il consumatore;*

RILEVATO ALTRESI'

- *che i detti messaggi promozionali di offerta di servizi legali, di Avvocati iscritti agli albi e in particolare della società "A.P. Risarcimento e Consulenza", si appalesano fuorvianti e ingannevoli, così come formulati, inducendo il cittadino ad aspettative risarcitorie rispetto a pretesi danni da Covid-19 allo stato non ancora comprovate dalle evidenze scientifiche e comunque rispetto un trattamento dello stesso Covid-19 che risente delle anzidette criticità pandemiche tali da richiedere la citata decretazione statutale di urgenza;*
- *che dette condotte sottendono altresì intenti speculativi facendo leva sull'emergenza in atto e sulla situazione di grave difficoltà in cui versano i cittadini a causa della diffusione e degli effetti del Covid-19, integrando gli estremi della concorrenza sleale;*
- *che detti messaggi e condotte, infine, risultano lesivi del dovere di dignità, probità e decoro, anche nella salvaguardia della immagine della professione forense (artt. 5 e 9 Codice deontologico), ingenerando discredito sull'intera Avvocatura;*

il Consiglio, pertanto, fermi restando i diritti e le garanzie di tutela, cui è correlata la funzione difensiva, sanciti costituzionalmente,

RITIENE

che i comportamenti di cui innanzi possano essere valutati dal competente Consiglio di Disciplina quali ipotesi di violazione degli artt. 17 e 37 del Codice deontologico;

DELIBERA

di invitare la A.G.C.M. a verificare se l'attività posta in essere dalla menzionata società di consulenza integri la violazione delle norme e dei principi in tema di concorrenza e di mercato, adottando i conseguenziali provvedimenti del caso.

Si comunichi all'A.G.C.M., al C.N.F., all'O.C.F., al Ministero della Salute, alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, all'Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di Bari e agli Ordini Forensi d'Italia oltre che alla società di consulenza "A.P. Risarcimento e Consulenza".

Bari 30 marzo 2020

*Il Consigliere Segretario
Avv. Antonio Benegiamo*

*Il Presidente
Avv. Giovanni Stefani*



DELIBERAZIONE N. 14

SEDUTA CONSILIARE 31 MARZO 2020

Emergenza COVID-19

Il Presidente riferisce sull'argomento e ringrazia i consiglieri per la collaborazione da loro prestata tempestivamente nel licenziare il deliberato di ieri a sostegno della classe medica. Riferisce poi che in tutto il territorio nazionale si stanno predisponendo linee guida o protocolli da sottoscrivere per il funzionamento delle udienze nel prossimo periodo. Provvederà a girare le linee guida ai consiglieri chiedendo loro di inviare quanto prima le proprie osservazioni per poi eventualmente sottoporle all'attenzione dei capi degli Uffici locali.

Riferisce poi sulle iniziative dell'OCF volte a sollecitare il Governo e Cassa Forense ad adottare iniziative a sostegno degli avvocati in questo periodo, nonché a sollecitare gli interventi dello Stato in favore di Cassa Forense.

OMISSIS



DELIBERAZIONE N. 15

SEDUTA CONSILIARE 31 MARZO 2020

Emergenza COVID-19

Modalità di deposito delle domande di iscrizione all'albo degli Avvocati

Il Consiglio adotta il seguente deliberato:

Premesso

- *che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 in atto ha determinato l'emanazione da parte del Governo, al fine di evitarne la diffusione, di numerose disposizioni limitative della libertà di circolazione dei cittadini;*
- *che in particolare, da ultimo, l'art. 4 del D.L. 25 marzo 2020, n. 19, ha stabilito che "il mancato rispetto delle misure di contenimento" - con particolare riferimento a quella secondo cui è fatto obbligo a ciascun cittadino di "evitare ogni spostamento (...), salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute" - è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 400 a euro 3.000, aumentata fino al terzo nel caso in cui il mancato rispetto delle misure predette avvenga "mediante l'utilizzo di un veicolo";*

Considerato

- *che la presentazione brevi manu della documentazione cartacea alla Segreteria del Consiglio dell'Ordine non consente in tale contesto emergenziale il rispetto delle norme di cui al D.L. 25 marzo 2020, n. 19;*
- *che lo spostamento dell'istante presso i locali del Consiglio esporrebbe lo stesso al potenziale*

rischio di incontro ravvicinato con altri soggetti, sì da venir meno alla ratio a fondamento della normativa sopra richiamata, tesa proprio ad evitare quanto più possibile gli spostamenti dei cittadini per tutta la durata dello stato di emergenza e il rischio di propagazione del contagio; Per questi motivi, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari

DELIBERA

fino alla cessazione dell'emergenza epidemiologica in atto e comunque fino alla data di riapertura al pubblico degli Uffici dell'Ordine, l'adozione della seguente procedura telematica per richiedere l'iscrizione nell'albo degli Avvocati mediante produzione a mezzo pec all'indirizzo ordine@avvocatibari.legalmail.it della seguente documentazione necessaria ai fini dell'iscrizione:

a) copia della domanda di iscrizione (reperibile sul sito istituzionale dell'Ordine, nella sezione "Modulistica"), debitamente compilata e sottoscritta con indicazione specifica di indirizzo pec o, in subordine, indirizzo mail, corredata da una marca da bollo dell'importo di € 16,00, preventivamente apposta prima della scansione;

b) copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale;

c) produzione delle proprie foto tessere in formato .jpeg (320x240 pixel);

d) copia della ricevuta del bonifico bancario di €. 150,00 sulle seguenti coordinate bancarie IT22M0100504199000000005634 - BNL Ag. PALAZZO DI GIUSTIZIA BARI - intestato a Ordine Avvocati Bari esplicitando nella causale il nominativo dell'istante e la tipologia della richiesta (es: "Istanza di iscrizione Albo Avvocati").

e) Versamento di € 140,00 per tassa di conservazione da effettuare a mezzo BONIFICO SU IBAN N. IT22M0100504199000000005634 - BNL Ag. PALAZZO DI GIUSTIZIA BARI - intestato a Ordine Avvocati Bari esplicitando nella causale il nominativo dell'istante e la tipologia della richiesta (es: "Tassa conservazione Albo Avvocati");

f) *Versamento di € 15,00 per costo tesserino sul seguente IBAN: IT40 Q010 0504 1990 0000 0002 882 - intestato a Ordine Avvocati Bari;*

g) *Versamento di € 168,00 su c/c 8003 - Agenzia Entrate - Tassa Concessioni Governative -PESCARA*

h) *Versamento di € 25,82 su c/c n. 287706 - Opera Universitaria - servizio tesoreria Regione Puglia;*

i) *una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - ai sensi dell'art. 46, co. 1, lett. p) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 – con la quale l'istante attesti, sotto la propria penale responsabilità, di aver assolto al pagamento di n. 1 imposta di bollo da € 16,00, indicando il n. identificativo della marca, nonché la data di emissione della stessa.*

Per coloro che risultino ancora iscritti nel Registro dei Praticanti:

l) *Fotocopia ricevuta pagamento del versamento tassa conservazione Registro Praticanti per l'anno in corso;*

Il richiedente rimane obbligato a conservare l'intera documentazione, ivi compresa la domanda in originale recante la marca da bollo annullata, da consegnare agli Uffici di Segreteria non appena possibile e comunque prima dell'impegno solenne.

Modalità di deposito delle domande di iscrizione al Registro dei Praticanti

Il Consiglio adotta il seguente deliberato:

Premesso

- che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 in atto ha determinato l'emanazione da parte del Governo, al fine di evitarne la diffusione, di numerose disposizioni limitative della libertà di circolazione dei cittadini;

- che in particolare, da ultimo, l'art. 4 del D.L. 25 marzo 2020, n. 19, ha stabilito che “il mancato rispetto delle misure di contenimento” - con particolare riferimento a quella secondo cui è fatto obbligo a ciascun cittadino di “evitare ogni spostamento (...), salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute” – è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 400 a euro 3.000, aumentata

fino al terzo nel caso in cui il mancato rispetto delle misure predette avvenga “mediante l’utilizzo di un veicolo”;

Considerato

- che la presentazione brevi manu della documentazione cartacea alla Segreteria del Consiglio dell’Ordine non consente in tale contesto emergenziale il rispetto delle norme di cui al D.L. 25 marzo 2020, n. 19;

- che lo spostamento dell’istante presso i locali del Consiglio esporrebbe lo stesso al potenziale rischio di incontro ravvicinato con altri soggetti, sì da venir meno alla ratio a fondamento della normativa sopra richiamata, tesa proprio ad evitare quanto più possibile gli spostamenti dei cittadini per tutta la durata dello stato di emergenza e il rischio di propagazione del contagio; Per questi motivi, il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Bari

DELIBERA

ino alla cessazione dell’emergenza epidemiologica in atto e comunque fino alla data di riapertura al pubblico degli Uffici dell’Ordine, l’adozione della seguente procedura telematica per richiedere l’iscrizione nel registro praticanti mediante produzione a mezzo pec all’indirizzo ordine@avvocatibari.legalmail.it dell’intera documentazione necessaria ai fini dell’iscrizione:

a) copia della domanda di iscrizione (reperibile sul sito istituzionale dell’Ordine, nella sezione “Modulistica”), debitamente compilata e sottoscritta con indicazione specifica di indirizzo pec o, in subordine, indirizzo mail, corredata da una marca da bollo dell’importo di € 16,00, preventivamente apposta prima della scansione;

b) copia della dichiarazione di inizio pratica, compilata e sottoscritta anche digitalmente da un Avvocato iscritto all’Ordine degli Avvocati di Bari da almeno cinque anni, corredata da una marca da bollo dell’importo di € 16,00, preventivamente apposta prima della scansione;

c) copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale;

d) produzione delle proprie foto tessere in formato.jpeg (320x240 pixel);

e) copia della ricevuta del bonifico bancario di €. 160,00 sulle seguenti coordinate bancarie IT22M0100504199000000005634 - BNL Ag. PALAZZO DI GIUSTIZIA BARI - intestato a Ordine Avvocati Bari esplicitando nella causale il nominativo dell'istante e la tipologia della richiesta (es: "Istanza di iscrizione Registro Praticanti").

f) Versamento di € 80,00 per tassa di conservazione da effettuare a mezzo BONIFICO SU IBAN N. IT22M0100504199000000005634 - BNL Ag. PALAZZO DI GIUSTIZIA BARI - intestato a Ordine Avvocati Bari esplicitando nella causale il nominativo dell'istante e la tipologia della richiesta (es: "Tassa di Conservazione Registro Praticanti");

g) Versamento di € 15,00 per costo tesserino sul seguente IBAN: IT40 Q010 0504 1990 0000 0002 882 - intestato a Ordine Avvocati Bari.

h) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - ai sensi dell'art. 46, co. 1, lett. p) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 – con la quale l'istante attesti, sotto la propria penale responsabilità, di aver assolto al pagamento di n. 2 imposte di bollo da € 16,00 ciascuna, indicando per ognuna il n. identificativo della marca, nonché la data di emissione della stessa.

Il richiedente rimane obbligato a conservare l'intera documentazione, ivi compresa la domanda in originale recante la marca da bollo annullata, da consegnare agli Uffici di Segreteria al momento del ritiro del proprio libretto di pratica.